Elezioni Politiche - Domenica 4 MARZO 2018

AVVISO per il VOTO degli ELETTORI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO E OPZIONE di VOTO IN ITALIA PER i CITTADINI iscritti all'A.I.R.E

ELETTORI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO

Gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche **si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale**, nonché i familiari con loro conviventi, potranno partecipare al voto per corrispondenza all'estero (legge 459 del 27 dicembre 2001, quale modificata dalla legge 6 maggio 2015, n. 52).

Tali elettori che intendano partecipare al voto **dovranno far pervenire esclusivamente al proprio COMUNE d'iscrizione nelle liste elettorali ENTRO IL 31 GENNAIO 2018** (32^a giorno antecedente la data di svolgimento delle elezioni) con possibilità di revoca entro lo stesso termine, **una opzione valida per un'unica consultazione**.

L'opzione può essere inviata al Comune per posta, per fax, per posta elettronica anche non certificata, oppure consegnata a mano anche da persona diversa dall'interessato (nel sito www.indicepa.gov.it sono reperibili gli indirizzi di posta elettronica certificata dei comuni italiani; gli indirizzi postali, fax e e-mail sono disponibili nei siti web dei singoli Comuni).

La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e **obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore**, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'ufficio consolare (Consolato o Ambasciata) competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (trovarsi per motivi di lavoro, studio o cure mediche in un Paese estero in cui si è temporaneamente residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale; oppure, essere familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni [comma 1 dell'art. 4 - bis della citata L. 459/2001]).

La dichiarazione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art.76 del citato DPR 445/2000).